

Ballo da una vita perché la mia vita è il ballo.

Testimonianza severa e importante del perché la danza non è solo “divertimento”.

In questo articolo, Sabrina Dionisio, testimonia in poche pregnanti parole tutto ciò che la danza rappresenta.

E' un racconto emozionante che ci apre lo sfondo di un sogno romantico che ha alla base passione e sofferenza che poco si intravede nello sguardo di un ballerino.

Ed è il primo passo verso la conoscenza di un mondo alquanto particolare, che conosceremo gradualmente con sempre maggiore e approfondito dettaglio in quelli che sono gli aspetti tecnici che ormai sono sempre più alla portata di tutti nelle varie trasmissioni televisive ma che poche persone possono apprezzare.

Nelle prossime settimane ne vedremo delle “belle” nel ballo e in tv e non solo. Impariamone le sensazioni...da Sabrina, farmacista professionista e ex ballerina di ottimo livello.

“Sembra un gioco di parole ma la danza è una vera e propria vocazione innata una religione a cui si immola sacrificio e fatica, un amore che non si attenua mai.

Quando si immagina il mondo della danza, lo si figura etereo e delicato come quelle esili figure che lo popolano. Pochi sanno le ferree e severe regole che ne sono alla base e che ogni artista nasconde gelosamente agli altri per non incrinare l'inesprimibile atmosfera di poesia e incanto che lo pervade.

La danza è di tutti ma non per tutti....perché pochi resistono alla durezza di quella struttura che prevede all'inizio una selezione spietata dove si è scartati se le proporzioni armoniche del fisico non rientrano nei canoni guida di perfezione: mani, piedi, gambe, portamento, collo devono essere impeccabili.

La vera prova di carattere si ha però nell'acquisizione della tecnica: è difficile accettare soprattutto in tenera età la dura e severa disciplina che prevede di ripetere faticosi esercizi per migliaia di volte al giorno. Se non arde il sacro fuoco nell'anima si cede davanti all'insano obbligo dettato da una ricerca ossessiva di perfezione. La mente crolla se non è forte di quest'impegno, il corpo cade spezzato di dolore e fatica se dedizione, costanza e passione non hanno la meglio. Lo sforzo estenuante è il prezzo da pagare per un attimo di divina elevazione dello spirito su un palco dove luci abbaglianti accecano lo sguardo fino a non percepire nulla intorno.

Non si balla mai per sé stessi, i veri ballerini non lo fanno mai perché la danza è un dono, la più pura esternazione di sensazioni profonde che si interpretano che si dedicano dando loro un significato.

La danza è come il vento, si sente ma non si vede...come le nuvole, si vedono ma non si toccano...come il mare, che travolge e rapisce nel profondocome il sole, che scalda il cuore e brucia l'anima...come la luna che dipinge una diafana striscia di luce nelle tenebre dell'essere.

E' un'arte che rende divino un semplice essere umano e lo sospende tra terra e cielo.”
Che dire di più? A presto per informazioni tecniche e non solo sul mondo della danza!